

Lyra Erodion Evo

Fra i produttori di testine, Lyra è notoriamente fra i più schierati a favore degli stadi MC attivi, ma da alcuni anni, spinta dalle richieste del mercato, propone anche uno step-up, l'Erodion, costosissimo e difficile da ottenere per la produzione molto limitata.

L'anno scorso ce l'avevo quasi fatta ma all'ultimo momento venni bloccato dall'importatore che correttamente mi informò che era in uscita la nuova versione Evo, proprio quella che finalmente ci apprestiamo a provare.

Sicuramente degni di nota i testi del foglietto di accompagnamento e del sito web di Lyra: nel primo si ribadisce, quasi con tono piccato, che a loro parere le testine Lyra suonano meglio collegate a uno stadio MC attivo, e la produzione dell'Erodion viene giustificata dal fatto che molti audiofili possiedono degli eccellenti stadi phono solo MM... Nel caso qualcuno avesse dei dubbi sul fatto che siano prevenuti e abbiano un'opinione preconcepita, c'è il sito web che ci dà la conferma definitiva, diversamente non saprei come interpretare questa frase:

"Those who look for a 'typical transformer sound' may be disappointed by the Erodion: it does not have a sound of its own, but comes very, very close to being a 'straight wire with gain'".

(Quelli che cercano il 'tipico suono del trasformatore' potrebbero rimanere delusi dall'Erodion: non ha un suo suono caratteristico ma è molto, molto vicino al 'cavo con guadagno').

Insomma, pregiudizi a gogò prossimi alla scelleratezza: a prescindere dal fatto che è vero che, come ogni trasformatore di alta qualità, l'Erodion non ha un suono caratteristico ma si avvicina alla metafora del cavo con guadagno, fa specie il trasformatore visto come una forma di my-fi e, non di meno, la presunta superiorità genetica dei circuiti attivi; non vedo soluzione diversa dal legarli a una sedia e costringerli ad assistere a un 'valzer

LYRA ERODION EVO

Trasformatore fono di step-up

Distributore per l'Italia: Audio Graffiti Srl, Via degli Artigiani 5, 26025 Pandino (CR). Tel. 0373 970485 - info@audiograffiti.com

Prezzo: euro 6.900 con cavo Phonopipe da 60 cm

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Guadagno: 26 dB. **Impedenza di carico:** 100-47k ohm. **Gamma di frequenze:** 10 Hz - 100 kHz. **Dimensioni:** 150x128x78 mm (LxPxH). **Peso:** 2,5 kg.



delle testine': nel confronto fra MC attivo e step-up che guarda caso svolgo sempre con una Lyra, la quasi totalità del pubblico ha sempre preferito lo step-up, e parliamo di stadi phono al di sopra di ogni sospetto, vabbè.

L'Erodion è un classico trasformatore con rapporto 1:20, adatto quindi a gran parte delle testine MC e perfetto per le Lyra non SL; garantisce un guadagno di 26 dB e - con un carico di 47 kohm sull'ingresso phono - fa vedere alla testina circa 120 ohm. Il telaio in cui sono affogati i trasformatori è pesantissimo, e c'è anche una evidente ricerca sulla forma, con angoli smussati e non parallelismi, allo scopo di ridurre le risonanze; sotto abbiamo le punte, purtroppo 3 e non 4, in omaggio al crasso analfabetismo funzionale degli audiofili che come pappagalli ripetono che per 3 punti passa un solo piano, senza capire quello che realmente significa.

Ho scritto affogati perché svitate le viti del pannello posteriore non è successo niente, non si muove; è evidentemente incollato, ho quindi dedotto che l'interno sia riempito di resina o altre diavolerie.

La differenza principale con la prima versione non Evo è la presenza dei cavi di uscita al posto dei soliti RCA, scelta decisamente opportuna viste le straordinarie qualità del cavo Lyra Phonopipe provato recentemente; inoltre col montag-

gio diretto dei cavi invece dei connettori RCA ci ritroviamo con 3 pezzi di connettore, 2 saldature e un contatto in meno sul percorso del segnale, in uno dei punti più delicati. Quisquillie? Forse, o forse no, ché siamo in hi-end.

L'utilizzo non crea problemi, fra l'altro la gestione delle masse deve essere perfetta perché non sono riuscito a ottenere ronzio in alcun modo.

Il primo ascolto è un duro colpo, sembra infatti suonare meglio del Tango MCT-999 di riferimento, apriti cielo!

Seguiranno una serie di duri colpi, fino a che non mi arrendo all'evidenza e ammetto che si tratta del miglior step-up mai transitato prima nell'impianto di riferimento.

La differenza coi Tango è ovviamente molto piccola - ricordiamoci che siamo in hi-end - ma udibile. Diciamo pure che in realtà c'è una certa somiglianza fra i due, quasi un'aria di famiglia; voglio dire: stesso rigore di fondo, stessa tridimensionalità e coerenza della ricostruzione scenica, stessa velocità sui transienti e controllo della gamma bassa - tenderei ad azzardare che l'onda quadra dovrebbe essere molto simile - e ciò nonostante si nota come una maggior levigatezza del timbro; c'è poco da fare, di una sfumatura, ma il suono è più bello. In grossa difficoltà nel trovare le parole giuste per descrivere questa piccola dif-

ferenza, devo ricorrere a un paradosso: l'Erodion sembra un Tango con le Telefunken, con riferimento al fatto che - a casa mia - le valvole di segnale Telefunken portano un vantaggio in termini di pura bellezza del timbro rispetto a qualsiasi altra valvola.

Il bel suono delle Telefunken d'epoca è dovuto a molti fattori che si possono riassumere nel classico pistolotto sulle cose fatte come una volta; già siamo ai limiti - forse oltre - paragonando arditamente il suono di un trasformatore con quello di una valvola; se poi quello che sembra la Telefunken è quello nuovo e non il vintage si rischia di creare un bel po' di confusione.

Il guaio è che effettivamente non riesco a trovare altre differenze col riferimento; per esempio l'ultimo che ho provato, l'eccellente Dynavector SUP-200, pur essendo anch'esso molto simile (ancora: siamo ai massimi vertici di qualità, per definizione le differenze non possono essere che molto piccole), tuttavia si differenzia per il suono lievissimamente più eufonico e caldo; l'Erodion invece sembra avere lo stesso rigore del Tango, pur con la timbrica più levigata.

In cerca di riscatto - voglio dire: di motivi per resistere alla foia da acquisto - cambio testina e monto la Atlas SL, che con i suoi 2 ohm d'impedenza e la miseria di 0,2 mV di livello di uscita sicuramente si trova più a suo agio col rapporto di trasformazione 1:40.

Sebbene in queste condizioni il Tango



Il telaio, rigido e pesantissimo, poggia su tre punte di acciaio inossidabile.

abbia un vantaggio tecnico, con mio grande scorno, una volta aggiustato il carico, l'Erodion se la cava in maniera impeccabile. Per la cronaca ho imposta-

to il carico in ingresso al phono a 22 kohm, con cui la testina vede una sessantina di ohm. (Nel mio caso, ho semplicemente settato il mio stadio phono, che appunto permette di impostare il carico; altrimenti si può mettere in parallelo una resistenza da circa 40 kohm).

Per certi versi le eccellenti prestazioni con la SL sono ancora più sorprendenti, anche perché in contrasto con esperimenti precedenti, in cui impedenze di carico inferiori a 47k non avevano mai dato risultati soddisfacenti. Sicuramente c'entra, e molto, il cavo di uscita Phonopipe; quel che è certo è che si impone un'indagine più approfondita sul carico a monte dei trasformatori, vuoi vedere che ci si può lavorare di fino per ottimizzare ulteriormente l'interfacciamento?

Tornando a noi, mi fa un po' specie dover scrivere che a oggi questo è in assoluto il miglior trasformatore di step-up che ho ascoltato, seppure di una lieve sfumatura. Sicuramente mi fa rabbia doverlo scrivere per un produttore così schierato contro i trasformatori, ma tant'è. Come considerazione finale, credo che l'Erodion tragga parte delle sue qualità dall'assemblaggio. Voglio dire, al di là delle ovvie qualità del "ferro", è evidente che le prestazioni complessive sono influenzate anche dalla rigidità e l'isolamento del telaio, come dal percorso del segnale, ottimizzato in uscita con la presenza del Phonopipe. Phonopipe che ricordo costare da solo intorno ai 2.000 € e ha la sua influenza anche sul prezzo finale dell'Erodion.

Marco Benedetti



Le prestazioni complessive sono influenzate dalle straordinarie qualità del cavo Lyra Phonopipe.